



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in ALBANIA 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	ALBANIA	Fushë Krujë	212036	2
NO ONE OUT	ALBANIA	Lezhë	212033	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - Via Collebeato 16 – Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto si realizza nelle città di Fushë Krujë e Lezhë in Albania.

Fushë Krujë

La città di Fushë Krujë si trova nella municipalità di Krujë, nel centro-nord dell'Albania, a circa 20 km di distanza dalla Capitale Tirana. Collocata tra il monte Krujë ed il fiume Ishem, la municipalità è nata a seguito della riforma amministrativa del 2015 ed include anche i villaggi di Bubq, Cudhi, Nikël e Kodër-Thumanë. La municipalità conta in totale circa 60'000 abitanti, di cui la metà residenti nella città di Fushë Krujë. Sebbene il capoluogo della municipalità, Krujë, sia il luogo che ha dato i natali all'eroe nazionale Skanderbeg, nel corso dei secoli di dominio ottomano e dopo l'indipendenza, la città, e conseguentemente l'area circostante, hanno perso importanza nell'economia e nelle politiche di sviluppo dell'ultimo trentennio.

Nelle periferie di Fushë Krujë vive una delle comunità rom più numerose dell'Albania, stimata in circa 3'000 persone di cui 400 in età scolare. La discriminazione e le difficili condizioni abitative, però, hanno come risultato un elevato abbandono scolastico (oltre 300 i minori a rischio) nonostante la presenza di 2 scuole dalla classe prima alla classe nona (corrispondenti alle italiane scuola primaria e scuola media) ed 1 liceo pubblici presenti in città. I minori quindi si dedicano quasi esclusivamente all'elemosina o rischiano di entrare nelle reti della criminalità organizzata.

Il terremoto del 2019 inoltre, con epicentro la città di Durazzo, ha colpito duramente la popolazione della zona: più di 150 bambini con le loro famiglie sono stati sfollati dalle proprie abitazioni e ospitati dapprima nelle palestre delle scuole o in strutture alberghiere lontane dalla zona e successivamente in tende dedicate. Nel 2021 sono stati inaugurati i primi palazzi costruiti dopo il disastro e dedicati a chi ha perso la propria casa nel 2019.

Lezhë

La città di Lezhë si trova nella parte costiera a nord del paese, sulla strada che da Tirana porta al confine con il Montenegro. Lezhë è capoluogo di prefettura e della municipalità, di cui dal 2015 fanno parte anche Balldreni Ri, Blinisht, Kallmet, Shengjin, Shenkoll ed altri villaggi più piccoli e conta circa 30'000 abitanti.

A Lezhë vivono 1330 persone rom e egyptians, concentrate per il 90% nel quartiere Skanderbeg, A differenza di altre parti dell'Albania, in questa città le due comunità condividono spazi e momenti di vita, senza particolari contrasti tra loro, ma vivono in una situazione di povertà cronica e multidimensionale, causata anche dalla discriminazione che incontrano ogni giorno. Come per la realtà di Fushë Krujë, anche in quest'area è molto difficile l'accesso ai servizi pubblici come l'educazione, la sanità, ma anche, a un livello ancora più basilare, la registrazione anagrafica delle nascite o l'accesso all'acqua potabile. L'aspetto educativo è particolarmente preoccupante con percentuali elevate di analfabetismo tra i giovani e gli adulti. Nell'area di Lezhë circa il 40% della popolazione rom e il 13% della popolazione egyptian, sopra gli 8 anni, è analfabeta e vive in abitazioni insalubri e sovraffollate.

In particolare, per quanto riguarda la scuola, il Piano di Azione Locale del 2013 ha evidenziato grosse difficoltà nell'inclusione delle famiglie rom e egyptians nel sistema educativo, a causa, da un lato, della loro difficoltà a provvedere al materiale scolastico (libri, cancelleria e abbigliamento) e dall'altro, dall'incapacità dei servizi pubblici di offrire infrastrutture adeguate.

I bambini rom e egyptians, inoltre, sono fortemente esposti a problematiche legate all'alimentazione, in primo luogo la malnutrizione: non è raro che l'unico pasto nella giornata sia quello ricevuto a scuola o offerto dalle organizzazioni che assistono i ragazzi per il doposcuola ed attività ludico-ricreative.

Bisogni/Aspetti da innovare

Come evidenziato dall'ultimo Piano d'Azione Locale per l'inclusione sociale delle comunità Rom e Egyptian, a Lezhë il 90% degli appartenenti alle comunità vive in un unico quartiere, rendendo così più immediato l'autoisolamento rispetto al resto della popolazione.

Il tasso di analfabetismo all'interno di questi gruppi etnici è decisamente più elevato della media nazionale: il 40.3% della popolazione rom ed il 12.7% della popolazione egyptian sopra gli 8 anni è analfabeta. Circa il 60% delle famiglie di entrambe le comunità hanno espresso difficoltà riguardo l'iscrizione e l'accompagnamento dei figli; tali difficoltà sono strettamente legate a situazioni di estrema povertà, quali l'assenza di abbigliamento adeguato, l'impossibilità economica di acquistare materiale scolastico e il doversi prendere cura di parenti più prossimi.

Soltanto il 16% degli studenti rom e egyptian arriva a frequentare la scuola superiore.

A queste difficoltà di accesso all'educazione si aggiunge una situazione abitativa e familiare spesso complicata: il 92,7% degli adulti appartenenti alle minoranze rom e egyptian risulta senza occupazione. Due terzi delle abitazioni sono classificate, nel piano d'azione locale, come case che "necessitano di urgente riparazione". Molto spesso la povertà economica causa anche l'assenza di corrente elettrica ed acqua nelle abitazioni.

In questo clima risulta quindi difficile per un bambino in età scolare trovare la serenità e la

concentrazione necessaria per affrontare le proprie sfide scolastiche e relazionali, nel rispetto dei propri desideri ed aspirazioni ed al meglio delle proprie possibilità.

Analoghi problemi si riscontrano nella regione di Krujë e nella città di Fushë Krujë, dove si aggiunge però una maggiore "invisibilità" sociale data dal fatto che le comunità Rom e Egyptian vivono principalmente nelle periferie ed in villaggi esterni alla città.

In uno studio commissionato nel 2018 da UNDP nell'ambito del programma "Leave No One Behind" in 18 municipalità albanesi tra cui Krujë, ha dichiarato di avere accesso all'istruzione pubblica solo il 47% della popolazioni rom e egyptian.

Nella sola città di Fushë Krujë sono 200 i minori appartenenti a questi gruppi a rischio abbandono scolastico, a cui vanno aggiunti i 150 bambini sfollati a causa del terremoto.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

NO ONE OUT nasce dalla fusione di due storiche ong bresciane, SVI e SCAIP, e opera nel mondo della cooperazione allo sviluppo da oltre cinquant'anni. NO ONE OUT si occupa di favorire opportunità di sviluppo sostenibile con la partecipazione attiva delle comunità locali, condividendo percorsi di inclusione, impegnandosi quotidianamente per la costruzione di un mondo di pace e giustizia sociale, perché ogni comunità sia protagonista del cambiamento.

Le persone più vulnerabili ed emarginate sono quindi al centro dell'operato di NO ONE OUT, presente in Albania dal 2020, con un progetto di sviluppo rurale nella prefettura di Dibër, nelle zone collinari del centro-nord del paese. Da subito NO ONE OUT ha sviluppato un percorso di conoscenza approfondita della realtà albanese e un processo di collaborazione con alcune organizzazioni della società civile, in particolare di coloro che operano nel settore educativo, considerato uno dei principali pilastri attraverso i quali realizzare azioni concrete di sostegno alla popolazione locale.

PARTNER ESTERO:

- ADRA ALBANIA
- ETERIT ROGACIONISTE SHIPTARE

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" e si pone come **obiettivo generale** quello di **garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione per bambini in situazione di vulnerabilità, promuovendo un'educazione equa e inclusiva, una cultura di pace, la reale inclusione dei soggetti che versano in condizioni di particolare marginalità, valorizzando le diversità culturali.**

Obiettivo Specifico

Promuovere percorsi educativi, supporto familiare e didattico di qualità per fronteggiare l'analfabetismo e l'abbandono scolastico delle comunità rom ed egyptian presenti nelle aree di Lezhë e Fushë Krujë, favorendo così l'integrazione sociale, contrastando la significativa marginalità delle comunità coinvolte.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di Fushë Krujë (212036)

Gli operatori volontari in servizio civile n°1-2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione alla definizione della programmazione annuale su base mensile
- Supporto all'équipe di progetto nell'attività di doposcuola
- Partecipazione alle attività di ideazione e distribuzione del materiale didattico
- Supporto nell'organizzazione degli incontri formativi per le famiglie
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di lingua inglese
- Appoggio all'équipe di progetto nella realizzazione delle attività ludico-ricreative
- Partecipazione agli incontri di programmazione del percorso di tutoring
- Supporto nella preparazione del materiale formativo
- Partecipazione agli incontri per la formazione degli insegnanti sul tema dell'inclusione sociale e supporto per la redazione dei report connessi
- Supporto nello svolgimento del monitoraggio
- Appoggio all'équipe di progetto nella valutazione di fine anno scolastico
- Partecipazione alle attività di distribuzione materiali sanitari e alimenti
- Appoggio all'équipe di progetto nella pianificazione e organizzazione degli incontri pubblici

- Partecipazione alla diffusione del materiale divulgativo
- Partecipazione agli incontri sui temi dell'inclusione
- Stesura di report di monitoraggio periodici sulle attività realizzate

Sede di Lezhë (212033)

Gli operatori volontari in servizio civile n°1-2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione alla definizione della programmazione annuale su base mensile
- Supporto all'équipe di progetto nell'attività di doposcuola
- Partecipazione all'ideazione e distribuzione di materiale didattico e formativo
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di laboratori manuali con il coinvolgimento delle famiglie
- Appoggio all'équipe di progetto nelle attività di monitoraggio e valutazione
- Supporto organizzativo e logistico nella realizzazione degli incontri di sensibilizzazione
- Partecipazione e reportistica degli incontri previsti
- Partecipazione all'ideazione delle attività ludico-ricreative da realizzare nel periodo di chiusura della scuola
- Supporto nella realizzazione delle attività ludico-ricreative
- Partecipazione alle attività di distribuzione di alimenti
- Organizzazione logistica e supporto alla gestione degli incontri tenuti da esperti
- Partecipazione alle visite alle famiglie e alla redazione dei piani individuali per le famiglie

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

In entrambe le sedi l'alloggio sarà fornito da NO ONE OUT attraverso appartamenti privati in affitto, nei pressi delle sedi di progetto. Il vitto sarà fornito degli OLP in entrambe le sedi.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Per entrambe le sedi è inoltre richiesto:

- Impegnarsi nello studio della lingua locale
- Adeguarsi al regolamento interno

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Per entrambe le sedi sono previsti inoltre i seguenti disagi:

- Il disagio di possibili interruzioni dell'energia elettrica, della rete idrica o della rete internet
- Il disagio di condividere l'alloggio tra volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a	(periodo massimo	0,50	6

	quello cui il progetto si riferisce	valutabile 12 Mesi)		
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);

- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fushë Krujë e Lezhë)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5 – Le minoranze Rom e Egyptian</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione della comunità beneficiaria attraverso la presentazione di dati e racconti - Presentazione dell'esperienza dei partner nella relazione con le comunità di minoranza - Introduzione a usi, costumi, tradizione e modalità relazionale delle comunità Rom e Egyptian
<p><u>Modulo 6 - Gestione Minori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie di realizzazione dei laboratori educativi e ludici con giovani e minori partecipanti alle attività - Metodologie di sensibilizzazione delle comunità locali riguardo l'inclusione sociale - Elementi di base per l'accompagnamento educativo - Metodologie "rapporto alunno-insegnante" nel contesto educativo albanese

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Accesso all'educazione in AFRICA, Est EUROPA e MEDIO ORIENTE - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:**
- **Obiettivo 3 – Salute e Benessere:**
- **Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:**
- **obiettivo 5 – Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10 – Ridurre le diseguglianze:**

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.